

Primo Piano - *Sanità, Mattarella ai Giorni della Ricerca: "Guerre dissennate sottraggono risorse alla medicina, distruttive le fake news sui vaccini"*

Roma - 28 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Il Capo dello Stato interviene al Quirinale per la celebrazione dell'Airc: “Sui vaccini opposizione pregiudiziale sconcertante. Il Servizio sanitario riduca le diseguaglianze”.**

Forte richiamo del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al valore della scienza, della cooperazione internazionale e della tutela della salute pubblica. Intervenendo al Quirinale nel corso della celebrazione de "I Giorni della Ricerca" promossa dall'Airc, il Capo dello Stato ha sottolineato il ruolo fondamentale svolto dalla rete scientifica globale, ricordando quanto avvenuto durante l'emergenza pandemica da Covid-19. "La ricerca rimanda a uno sforzo comune, alla circolazione di informazioni e di idee, alla collaborazione tra Paesi diversi, continenti diversi, culture diverse. L'abbiamo verificato nei giorni del contrasto all'epidemia di Covid. Una rete mondiale si è attivata, fornendo presto protezioni su vasta scala, costruendo velocemente difese efficaci e accelerando l'indebolimento del virus", ha esordito la prima carica dello Stato. Mattarella ha espresso viva preoccupazione per i conflitti in corso e per la disinformazione che mina i risultati conseguiti dalla medicina moderna: "Eppure oggi, oltre che a quel che viene sottratto di risorse da guerre dissennate e dai tentativi di voler estendere il contrasto militare a ogni dimensione della terra e persino nello spazio, siamo davanti a nuove barriere materiali e immateriali che si alzano in vari campi, ostacolando l'azione internazionale chiamata a prevenire e contrastare focolai esistenti e rischi di nuove pandemie. Dalle conquiste della ricerca e della medicina, dalla lotta contro il cancro, emerge una lezione che supera i confini dei laboratori: in cima alla scala dei valori sociali rimane la persona". Il Presidente ha poi censurato le campagne contrarie alle somministrazioni vaccinali: "Riflettendo sui successi conseguiti, risaltano talune stridenti contraddizioni del nostro tempo. La ricerca e la scienza salvano vite umane, in numero sempre maggiore, eppure dobbiamo tuttora constatare che si diffondono credenze irrazionali e fake news distruttive, inchiodando nella paura parti, sia pur piccole, di popolazione. L'opposizione pregiudiziale ai vaccini è uno dei sintomi più sconcertanti: quando ci troviamo davanti a fatti dolorosi di cronaca, con adulti o bambini che rischiano o addirittura perdono la vita che avrebbero potuto facilmente difendere, si avverte l'esigenza di contrastare l'obra di chi cerca di avvelenarne l'opinione". Sul fronte delle risorse e della sostenibilità della rete di cura nazionale, il Capo dello Stato ha ribadito l'importanza di difendere la funzione universalistica della sanità pubblica: "Il Servizio sanitario nazionale è nato per rendere il diritto alla salute un diritto pieno di cittadinanza. Ne sarebbe vanificata la funzione se le risorse disponibili, o le offerte di cura, o la qualità di strutture e infrastrutture, allargassero anziché restringere le diseguaglianze", ricordando che "le risorse destinate alla ricerca - alla ricerca in ogni

campo verrebbe da aggiungere - sono risorse tra le più produttive. Sono quelle che rendono di più". In conclusione, Mattarella ha espresso il proprio plauso all'attività svolta dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e alla comunità scientifica: "La comunità di scienziati, di ricercatori, di medici, di volontari che sostengono l'Airc, è una straordinaria risorsa civile. Tanti sono i cittadini che ricevono beneficio dal vostro impegno. Talvolta se ne perde consapevolezza, perché le ricerche hanno percorsi lunghi e le applicazioni non sono immediate", concludendo che "appena ripensiamo alla strada percorsa dalla lotta al cancro, ci rendiamo conto di quanto sia grande il salto in avanti compiuto in pochi decenni. La ricerca pensa al futuro. Lo prepara. Lo costruisce. Sempre: dopo ciascuna tappa, dopo ogni successo. Per non smarrire il senso e il valore della sua opera, anche sociale, è utile, ogni tanto, soffermarsi a ricordare da dove si è partiti. I Giorni della Ricerca discendono da una intuizione che poco più di sessant'anni fa unì gli scienziati fondatori dell'Airc. L'idea motrice era tanto semplice quanto sorprendente per il senso comune di allora: il cancro può essere confitto. E lo strumento, il percorso, per vincere è la ricerca. Si aveva persino cautela nel pronunciare il nome della malattia oncologica. E quando una persona ne scopriva la presenza, non di rado, rischiava di dover subire persino un assurdo stigma sociale".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 28 Ottobre 2026